

Governance fattore decisivo di efficienza

VincenzoDe Sensi

Tre parole per le novità della delega Rordorf. La prima parola è impresa. Si passa dall'idea tralatizia, quanto distonica rispetto alle tendenze internazionali, della regolazione concorsuale della responsabilità patrimoniale del debitore a quella più moderna di sistemazione dell'impresa in crisi e dunque di un'attività economica che per sua natura è rischiosa. Questo comporta un'opzione preferenziale per le soluzioni che assicurano la continuità aziendale che viene vista quale significativa garanzia per il ceto creditorio, soprattutto in un contesto economico in cui la dimensione aziendale è fortemente dematerializzata. La seconda parola è allerta. Occorre anticipare gli interventi per la soluzione della crisi. La tendenza ad impostare la disciplina della crisi in termini di emerging insolvency registra ormai una diffusione internazionale importante. Ma senza entrare in tale questione, va detto che il sistema della legge delega si basa su un approccio di allerta confidenziale e non giudiziale finalizzato ad assistere il debitore nel superamento della crisi e nella composizione assistita della sua situazione debitoria. La scelta per un profilo prudente del sistema di allerta è da apprezzare sia per evitare fenomeni indebiti di accelerazione che sfociano nella insolvenza irreversibile, che per suscitare un atteggiamento di fiducia da parte dello stesso debitore. La terza parola è governance. Crisi vuol dire perdita di efficienza di un sistema economico che, nelle società di capitali, vive grazie ad apparati ed organizzazioni modulate sulla dimensione dell'attività svolta. Corporate ed internal governance sono dunque due aspetti della stessa realtà caratterizzata dal governo dell'attività imprenditoriale. Da qui dunque le modifiche al codice civile con la previsione dell'obbligo in capo agli organi sociali di istituire assetti organizzativi adeguati per la rilevazione tempestiva della crisi. Questo significa appunto governance della crisi. Ovvero costante attenzione alla dinamica dell'impresa ed alle sue prospettive future di auto - mantenimento. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

